



Provincia di Avellino

REGOLAMENTO
DI GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI
ANNUALI EROGATO AGLI ISTITUTI
SCOLASTICI

Approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale
n. 194 del 02.12.1996
e modificato con la Delibera di Giunta Provinciale
n. 376 del 10.12.2007

ART.1

I principi

1.
Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dei fondi stanziati annualmente dalla Provincia alle scuole di propria pertinenza in attuazione del disposto dell'art.4 della legge 24.12.93 n.537, confermato dalla legge n.23/96 che ha previsto l'estensione a tutte le scuole di ogni ordine e grado la personalità giuridica, dotandole altresì di autonomia organizzativa, finanziaria, didattica, di ricerca e sviluppo, nei limiti e con le procedure indicati al comma 7 del citato art.4.

2.
Il presente regolamento è riferito alle scuole di istituzione secondaria che in base alla normativa vigente sono di pertinenza delle Province, e più precisamente:

- Licei Scientifici;
- Istituti Tecnici Commerciali;
- Istituti Tecnici per Geometri;
- Istituti Tecnici Industriali;

ART.2

Finalità

Il presente regolamento ha necessità di:

1.
Rapportare l'attività della Provincia in materia di istruzione secondaria, al più ampio processo di riforma della scuola che ha individuato nell'autonomia didattica, amministrativa e finanziaria di ogni scuola uno degli elementi capaci di promuovere la modernizzazione del momento formativo istituzionale e la sua apertura al contesto socio-culturale cui si rivolge.

2.
Formalizzare la scelta già da alcuni anni operata dalla Provincia di Avellino in materia di autonomia gestionale delle scuole. Scelta che, se da un lato ha perseguito i principi dello snellimento e dell'efficacia dell'azione amministrativa, dall'altro, attraverso la diretta responsabilizzazione degli organismi di rappresentanza scolastici, ha cercato una maggiore rispondenza e qualificazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie alle peculiari esigenze di ogni scuola.

3. Ricepire il protocollo d'intesa del giugno '94 tra l'altro l'UPI e l'Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici e le direttive della più recente L.25/96 che sulla base della normativa vigente, prevede, tra l'altro che gli EE.LL. assegnino annualmente al Bilancio delle scuole un contributo finanziario per la manutenzione ordinaria con l'obbligo di rendicontazione.

4. Predisporre uno strumento normativo che consenta all'Amministrazione di rispondere adeguatamente alle più ampie competenze che le attribuirà la riforma della scuola in via di attuazione che prevede l'estensione delle attuali competenze delle Province a tutta la scuola media di secondo grado, ivi incluso le scuole che attualmente sono di pertinenza dello Stato e dei Comuni.

ART. 3

Riserve

1.

Non sono disciplinate dal presente regolamento:

- le materie rientranti nelle competenze dell'edilizia scolastica;
- la manutenzione straordinaria;
- la manutenzione ordinaria disciplinata per appalto pubblico;
- la manutenzione ordinaria di immobili presi in locazione da terzi e che, per contratto, sia a carico del proprietario dell'immobile;

TITOLO II

Competenze

ART. 4

Per la Provincia

1.

Il Consiglio Provinciale, su proposta della Giunta Provinciale, stanziava nel bilancio annuale di previsione e nel bilancio pluriennale, i mezzi finanziari necessari per garantire l'attuazione dei programmi;

La Giunta Provinciale, nell'ambito delle sue competenze, adotta gli atti di amministrazione che attuano gli indirizzi del Consiglio Provinciale, costituendo i presupposti e le condizioni per la concreta attuazione dei programmi.

3.

L'Ingegnere Capo, il Ragioniere Capo e il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione dispongono affinché i servizi tecnici, amministrativi e contabili competenti in materia di Pubblica Istruzione assicurino i necessari supporti tecnici-amministrativi-contabili necessari alla programmazione dei singoli Istituti, nonché il controllo sui consuntivi di fine anno e la predisposizione degli atti per la loro approvazione.

4.

Entro il 15° giorno dall'approvazione del Bilancio di previsione dell'Ente, la G.P. approva il piano di riparto dei fondi tra gli Istituti di Istruzione predisposto dal settore P.I. per il raggiungimento delle finalità del presente regolamento.

5.

L'erogazione del fondo annuale è subordinata all'approvazione del rendiconto delle gestioni dei fondi dell'esercizio precedente.

ART. 5

Per la scuola

1.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe delibera in ordine all'impiego dei mezzi finanziari in funzione della organizzazione della vita scolastica.

Il Consiglio di Istituto approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.

2.

La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo.

3.

Il Preside, legale rappresentante dell'Istituto svolge la funzione di esecutore delle delibere degli Organi Collegiali e vigila affinché l'utilizzo delle risorse assegnate avvenga nel rispetto della normativa.

4.

Il Segretario, esegue sul piano operativo le delibere degli Organi Collegiali.

Gestione degli stanziamenti

ART. 6

CONTENUTI GENERALI

La Provincia assegna ai singoli Istituti dei trasferimenti finalizzati a:

- 1) Spese telefoniche (escluse quelle relative all'impianto installato nell'abitazione del custode);
- 2) Spese per energia elettrica (escluso abitazione dei convittori dell'ITA);
- 3) Spese per pulizia locali (in caso di insufficienza di personale e di grave carenze di organico e per il periodo di espletamento delle attività didattiche); e subordinatamente ad autorizzazione provinciale;
- 4) Spese per fornitura di gasolio da riscaldamento;
- 5) Spese per piccola manutenzione, così specificate: sostituzione di vetri, prese elettriche, rubinetteria, luci, in deroga al Capitolato d'appalto vigente per la manutenzione e comunque per importi, per ogni intervento, non superiori a L.300.000* e subordinatamente all'autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale;
Gli importi assegnati, di cui al punto 5, non saranno comunque superiori a L.4.000.000*;
La ripartizione degli stanziamenti relativi al punto 5 avverrà (su proposta dell'Ufficio Tecnico) tenendo conto delle dimensioni, in termini di superfici e di popolazione scolastica dei singoli plessi.
- 6) Manutenzione attrezzature didattiche, previo intesa con l'Ufficio Tecnico Provinciale;
- 7) Manutenzione attrezzature degli Uffici, previo intesa con l'Ufficio Tecnico Provinciale;
- 8) Acquisto attrezzature e prodotti per la pulizia, ad esclusivo uso dei bidelli assegnati alla scuola;
- 9) Acquisto materiale di cancelleria ad esclusivo uso degli Uffici.

ART. 7

Impianti di riscaldamento

La gestione ed il funzionamento degli impianti di riscaldamento sono regolati dalla legge 412/93 con l'individuazione per appalto del terzo responsabile e delle relative ditte manutentive.

ART. 8

Rendiconto

- 1) Il prospetto riepilogativo deve essere realizzato su carta intestata dell'Istituto o Liceo, e compilato in conformità al modello predisposto, avendo cura di rispondere con accortezza alle domande degli indicatori;
- 2) le fatture allegate al rendiconto, devono essere in originale e riportare il numero di protocollo, e la dizione a firma del Segretario: "la prestazione è stata regolarmente effettuata, il prezzo è congruo e corrispondente a quanto concordato";
- 3) Ad ogni fattura deve essere allegata copia del mandato di pagamento;
- 4) Le prestazioni di lavoro occasionale e non abituale, vanno attestate con apposita ricevuta contenente:
 - nome, cognome, luogo e data di nascita;
 - indirizzo e codice fiscale;
 - causale della prestazione;
 - dichiarazione che trattasi di operazione commerciale artigianale, occasionale e non abituale. Tali prestazioni debbono essere limitate solo a casi eccezionali.
- 5) Sono ammesse a rendiconto solo le spese che per tipologia ed importo complessivo ogni anno l'Amministrazione ritiene di dover sopportare in ossequio alle normative vigenti, e che con apposito provvedimento amministrativo approva e comunica agli Istituti. E' assolutamente vietato ogni frazionamento della spesa ed un utilizzo alternativo dei fondi a destinazione vincolata.
- 6) I rendiconti vanno approvati dai rispettivi Consigli di Istituto.
- 7) La consegna dei rendiconti deve essere effettuata entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.
- 8) Alla rendicontazione deve essere allegato il conto patrimoniale, ovvero l'inventario dei beni mobili acquisiti con fondi dell'Amministrazione.
- 9) Le somme non spese, non possono essere trasferite nell'esercizio successivo, tali economie vanno restituite all'Amministrazione Provinciale con versamento sul C/C postale n° 14722839 la distinta del versamento va allegata al rendiconto.
- 10) E' fatto obbligo ad ogni Istituto di conservare copia del rendiconto trasmesso.

11) I rendiconti vanno inviati all'Amministrazione Provinciale di Avellino - Settore P.I.S.S., Servizio Pubblica Istruzione.

In prima applicazione tutti gli Istituti debbono comunicare il numero di C/C su cui verranno effettuati gli accrediti.

I fondi erogati alle istituzioni scolastiche, ai sensi del presente regolamento, sono iscritti nel bilancio di previsione dell'Istituto, essendo esclusa ogni gestione fuori bilancio.

ALLEGATA ALLA
DELIBERA N° 376 del 10.12.96
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mario Bianchino

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI
AVELLINO – EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUTI
SCOLASTICI DI COMPETENZA**

Repertorio n° _____

Fasc. n. /

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella,
Allegato B, al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972

CONVENZIONE

TRA LA PROVINCIA DI AVELLINO E
_____ PER LA REGOLAMENTAZIONE
DELLE FUNZIONI E DELLE SPESE INERENTI LA GESTIONE DEGLI
EDIFICI E DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE.

L'anno 2007 e questo giorno ___ del mese di _____ presso gli
uffici della Pubblica Istruzione dell'Amministrazione Provinciale di
Avellino piazza Libertà, –Avellino.

FRA

il **Dirigente P.I....** nato a il il quale interviene ed agisce
nel presente contratto non in proprio, ma in nome e per conto della
PROVINCIA DI AVELLINO con sede in Avellino piazza Libertà (C.F.
..... - P.IVA), nella sua qualità di
..... in applicazione dell'art.107 comma
3 lettera c) del D. Lgs. 18/8/2000 n.267, nonché in conformità a quanto
disposto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi
dell'Ente, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'ente medesimo

E

Il **Prof.** nato a

il il quale interviene ed agisce nel presente contratto non
in proprio, ma in nome e per conto del _____
con sede in _____ Via _____
C.F. _____ nella sua qualità di Dirigente Scolastico.

PREMESSO

CHE compete alla Provincia di Avellino, ai sensi art. 3 comma 1/b Legge 23/96, la realizzazione, la fornitura, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, nonché la razionalizzazione al meglio dell'uso degli edifici stessi ;

CHE compete alla Provincia di Avellino, ai sensi art. 3 commi 1/a e 2 della Legge 11/1/1996 n.23, la gestione degli edifici e delle attività scolastiche nonché le relative spese varie di ufficio e per l'arredamento, quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti;

CHE l'art. 3, comma 4 della legge 23 dell'11 gennaio 1996 (Norme per l'edilizia scolastica) dispone che "Gli enti territoriali competenti possono delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico."

CHE, a seguito di analisi e valutazioni della situazione attuale, è stato concordemente deciso di regolamentare in maniera diversa le funzioni e le spese inerenti la gestione degli edifici e delle attività scolastiche allo scopo di:

- Ridefinire i rispettivi ambiti di competenza previa ricognizione delle predette funzioni;

- Delegare alle Istituzioni scolastiche, in coerenza con il principio di sussidiarietà e laddove tecnicamente possibile, la gestione integrale di talune funzioni o interventi previa assegnazione di apposite risorse finanziarie al fine di perseguire la massima efficienza ed efficacia;
- Definire l'ammontare delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun Istituto con criterio dinamico e commisurato alla tipologia, dimensione e caratteristiche degli edifici e delle attività scolastiche;
- Ampliare l'autonomia gestionale ed organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- Ottimizzare l'utilizzo di risorse, procedere alla semplificazione amministrativa, ridurre i costi gestionali ed amministrativi;

CHE lo schema della presente convenzione è stato approvato con Deliberazione C.P. n. del

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - GENERALITÀ E AMBITI DI COMPETENZA

Gli edifici dell'Istituto Scolastico denominato _____ comprese eventuali succursali e/o sedi staccate, nonché i locali e gli spazi accessori (esterni ed interni) destinati ad impianti sportivi (Palestre, sale ginniche, campi da gioco, etc.), Auditorium e relativi servizi, sono dati in consegna al Dirigente Scolastico -- che accetta - nella sua qualità di titolare e Datore di Lavoro nella gestione delle attività didattiche e amministrative dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico è tenuto ad utilizzare e far utilizzare i locali e gli spazi con la ordinaria diligenza, in conformità alla loro destinazione e nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni in materia di sicurezza, igiene ed agibilità.

In caso di atti vandalici, effrazioni e danneggiamenti vari alle strutture e agli impianti il Dirigente scolastico provvederà a comunicare l'accaduto alla Provincia fornendo ogni particolare su quanto accaduto e a denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria.

ART. 3 - FUNZIONI E SPESE DI COMPETENZA DIRETTA DELLA PROVINCIA

Ferma restando la competenza della Provincia, ai sensi art. 3 comma 1/b Legge 23/96, per la realizzazione, la fornitura, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici è competenza integrale ed esclusiva della Provincia, l'esercizio delle funzioni appresso individuate attinenti la gestione degli edifici e delle attività didattiche, ivi compreso l'impiego delle relative risorse:

- Imposte e tasse sull'immobile;
- Utenze elettriche;
- Utenze idriche;
- Utenze telefoniche, escluse le utenze dedicate ai telegrammi equiparate a spese postali, come peraltro quelle per il collegamento ad internet, e comunque da verificare sulla base delle situazioni esistenti;
- Climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti;
- Utenze energetiche in genere;
- Manutenzione ascensori;

- Acquisto e Manutenzione estintori;
- Spese straordinarie di pulizia (ad es. a seguito di lavori edili e/o traslochi) e che comunque abbiano carattere di eccezionalità;
- Manutenzione ordinaria e/o straordinaria non compresa nell'atto di delega di cui alla convenzione sottoscritta ai sensi art. 3, comma 4 Legge 23/96;
- Funzioni di cui al successivo articolo allorquando, a giudizio dell'Amministrazione, la dimensione e la tipologia della fornitura o del lavoro e/o la procedura di acquisto siano tali da far presumere un sostanziale vantaggio economico;
- Quant'altro previsto dalle norme vigenti.

ART. 4 - FUNZIONI E SPESE DELEGATE ALL'ISTITUTO

SCOLASTICO

La Provincia delega all'Istituto Scolastico, che accetta, la gestione integrale delle seguenti funzioni a cui farà fronte, per le relative spese, con le risorse a tal fine annualmente assegnate dalla Provincia nei tempi e con le modalità indicate nei successivi articoli:

- Acquisto e manutenzione arredi ed attrezzature per aule e uffici (gli arredi ed attrezzature così acquistati entrano a fare parte del patrimonio dell'istituzione scolastica);
- Spese varie d'ufficio;
- Servizi igienico sanitari quali: derattizzazioni, disinfestazioni, stasatura canali;
- Vuotatura fosse biologiche, pozzetti sgrassatori e simili e smaltimento reflui;

- Gestione e smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi provenienti dallo svolgimento delle attività dell'istituto;
- Servizi per la vigilanza e la sicurezza degli immobili;
- Riparazione o parziale sostituzione di infissi interni od esterni e loro componenti;
- Coloriture di interni;
- Interventi murali di piccola entità non presupponenti autorizzazioni di organismi vari (Comune, ASL, VV.FF., Sovrintendenza);
- Manutenzione ordinaria di spazi esterni, aree verdi o pavimentate ;
- Primi interventi di transennature e/o inibizione di eventuali spazi a rischio allorquando ne venga individuata l'esigenza e, dove possibile, rimozione immediata del pericolo stesso.

ART. 5 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Con l'approvazione del Bilancio annuale e relativo PEG la Provincia determinerà l'ammontare delle risorse finanziarie destinate a coprire le spese relative alle funzioni di cui al precedente articolo delegate agli Istituti Scolastici.

Le suddette risorse saranno ripartite fra gli Istituti scolastici di competenza in base ai seguenti criteri e parametri:

1. Quota fissa per ogni scuola;
2. Numero degli alunni risultante dall'ultima rilevazione ufficiale (organico di diritto);
3. Presenza di succursali e/o sezioni staccate nello stesso periodo di riferimento;

4. Differenziale relativo alla tipologia della scuola;
5. Differenziale relativo alla presenza o meno di palestra/e interna/e.
6. Differenziale relativo alla presenza o meno di aree esterne pavimentate/verde.

Per quanto riguarda il quarto punto saranno tenuti in considerazione gli indirizzi dell'Istituto scolastico in modo da fornire risorse aggiuntive a quelle scuole che necessitano per esigenze didattiche di attrezzature e strumenti particolari (Indirizzo Artistico e Alberghiero per la particolare natura dei laboratori).

Per il quinto punto sarà preso in considerazione il maggior onere derivante dal mantenimento delle attrezzature per le eventuali palestre interne. Per palestra interna si intende l'impianto o l'insieme di impianti presenti negli edifici oggetto della convenzione.

Il budget totale da assegnare sarà dunque ripartito basandosi sui seguenti indicatori:

- Per il 20% quota fissa per ogni scuola (punto 1);
- per il 53 % sulla base della popolazione scolastica (punto 2);
- per il 10 % sulla base della presenza di sedi staccate e/o succursali (punto 3);
- per il 2% sulla base della tipologia della scuola (Indirizzi Artistico ed Alberghiero) (punto 4);
- per il 5% sulla base della presenza di palestra/e interna/e (punto 5).
- per il 10% sulla base della presenza di aree esterne pavimentate/verde (punto 6).

ART. 6 - MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO

Entro 30 giorni dalla approvazione del PEG annuale saranno determinate (e comunicate agli Istituti per le vie brevi - e-mail) le risorse assegnabili ad ogni Istituto Scolastico in base ai criteri e parametri di cui al precedente articolo.

Entro 45 giorni dalla approvazione del PEG, e comunque non prima del ricevimento della rendicontazione di cui all'Art. 10, saranno liquidate, a favore dell'Istituto Scolastico meglio individuato all'art. 2, le risorse previste in unica rata anticipata.

Il fondo assegnato al _____
relativamente alle spese di cui all'art. 4 della presente convenzione si intende Iva compresa.

Il Dirigente scolastico autorizza, con la presente, l'accredito delle suddette risorse sul conto corrente bancario n.

presso _____

ed esattamente intestato a _____

Coordinate bancarie: _____

In caso di ritardo nella approvazione del PEG superiore a 60 giorni decorrenti dall'inizio dell'esercizio (1° gennaio) potranno essere assegnati acconti sul totale del fondo predeterminato, su richiesta motivata e nei limiti ammessi dalle norme al momento vigenti.

Il fondo assegnato dovrà essere speso (cassa) o essere impegnato per eventuali investimenti anche pluriennali comunque nella sua totalità nell'anno di competenza.

Resta inteso che ove si verificasse una palese incapacità di spesa da parte



dell'Istituto scolastico, questa Amministrazione si riserva la facoltà di rivedere il budget stesso.

ART. 7 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente convenzione sarà biennale, decorrente dal 1° Gennaio, e si prorogherà per i bienni successivi salvo disdetta da darsi con preavviso di almeno tre mesi da una delle parti tramite raccomandata A.R.

A titolo iniziale e sperimentale alla fine del primo anno le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa.

Rimane comunque facoltà della Provincia di Avellino revocare in qualsiasi momento la presente convenzione o apportare revisioni e/o integrazioni, anche in caso di modifiche della normativa vigente, garantendo gli impegni di spesa assunti sino a quel momento dall'istituzione scolastica, ovviamente nell'ambito delle competenze dell'amministrazione provinciale e limitatamente al budget comunicato all'inizio dell'anno.

ART. 8 - VARIAZIONI

Dietro richiesta di una delle parti la presente convenzione potrà subire variazioni stabilite di comune accordo.

La verifica preordinata delle suddette variazioni, per l'anno successivo, dovrà essere effettuata entro l'undicesimo mese dell'anno in corso.

ART. 9 - USI EXTRASCOLASTICI

La Provincia si riserva di utilizzare o di far utilizzare a terzi (Enti territoriali, società sportive, associazioni, ...) gli edifici o porzioni di edificio come sopra consegnati secondo modalità e tempi compatibili con le esigenze delle

attività didattiche. In tal senso si richiamano i contenuti della vigente normativa che pone l'obbligo di mettere a disposizione della collettività locale le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici.

Tale riserva sarà esercitata tramite corrispondenza, accordi scritti e convenzioni.

ART. 10 - RENDICONTO E CONTROLLI

Il trasferimento dei fondi e degli eventuali contributi finalizzati così come indicato nei precedenti articoli è **soggetto a rendicontazione entro il 28 febbraio** dell'anno successivo all'erogazione secondo l'**Allegato A**, che forma parte integrante della presente convenzione. La mancata o lacunosa presentazione di rendiconto entro la scadenza fissata sospende il procedimento per l'assegnazione del fondo per la nuova annualità.

Il Dirigente scolastico si impegna a mettere a disposizione dell'Amministrazione Provinciale la documentazione amministrativo-contabile relativa all'utilizzo dei fondi assegnati all'Istituto su richiesta dell'Ufficio Servizi scolastici.

ART. 11 - CONTROVERSIE

Per quanto non previsto e disciplinato dal presente atto, troveranno applicazione le norme del Codice Civile ed ogni altra norma di legge vigente in materia. Per ogni controversia relativa al presente atto od alla sua interpretazione le parti cercheranno una conciliazione in via amministrativa. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, sarà competente il Foro di Avellino.

ART. 12 - DATI PERSONALI

Le parti autorizzano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs



196/2003, solo ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla loro attività, fatta salva la normativa del diritto d'accesso agli atti amministrativi di cui alla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche e/o integrazioni.

ART. 13 - REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si precisa che i corrispettivi di cui al presente contratto sono soggetti ad IVA. La disciplina concernente la registrazione del presente atto è regolata dall'art. 5, comma 2 e 40, del TU approvato con D.P.R. 26/04/1986 n. 131 (registrazione in caso d'uso a tassa fissa).

Redatto in triplice originale

Letto approvato e sottoscritto

Per la Provincia di Avellino _____

Per L'Istituto _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 Cod. Civile, il sottoscritto dichiara di approvare espressamente il contenuto delle clausole di cui agli artt. 7 e 11 del presente contratto.

Per l'istituto _____



COPIA

Amministrazione Provinciale di Avellino Deliberazione della Giunta Provinciale

N. 376 del 10 DICEMBRE 2007

OGGETTO: SPESE FUNZIONAMENTO ISTITUTI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALI – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIAMENTO PER GESTIONE DIRETTA SPESE CRITERI, QUANTIFICAZIONE E ATTO CONVENZIONE PER TRASFERIMENTO FONDI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI (ART.3 L.23/96).

L'anno duemilasette il giorno **DIECI** del mese di **DICEMBRE** nel Palazzo della Provincia, nell'apposita Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Provinciale con la presenza dei signori:

1) PRESIDENTE	On. Alberta De Simone
2) VICE PRESIDENTE	Dr. Giovanni COLUCCI
3) ASSESSORE	Prof. Francesco BARRA
4) ASSESSORE	Dott. Walter DE PIETRO
5) ASSESSORE	Rag. Bruno FIERRO
6) ASSESSORE	Rag. Francesco LO CONTE
7) ASSESSORE	Dott. Luigi MAINOLFI
8) ASSESSORE	Rag. Antonio PETOLA
9) ASSESSORE	Sig. Emilio RUGGIERO
10) ASSESSORE	Dott. Eugenio SALVATORE
11) ASSESSORE	Dr. Gaetano SICURANZA

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
	SI

con l'assistenza del Segretario Generale **dr. Mario BIANCHINO**.

IL PRESIDENTE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'ASS. MAINOLFI propone l'adozione della deliberazione che segue:

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative concernenti i compiti connessi all'istruzione secondaria superiore, con riguardo anche all'edilizia scolastica, secondo i modi stabiliti dalla legislazione statale e regionale.

La Legge 11 gennaio 1996, n. 23, prevede che la Provincia provveda alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Per tali istituzioni scolastiche la Provincia deve provvedere anche alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed i relativi impianti.

L'art. 3 della L. 23/96 prevede inoltre che la Provincia possa delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine la Provincia deve assicurare le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.

Dal 1996 la normativa si è evoluta in direzione di forme sempre più marcate di decentramento delle funzioni amministrative, attribuendo alla Provincia maggiori competenze di coordinamento territoriale dell'istruzione, oltre i limiti del ruolo prettamente strutturale che essa aveva sempre ricoperto.

Il D.Lgs. 112/98, con la conseguente L.R. 1/2000, il DPR 233/98 sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche, il DPR 233/99 di riforma degli organi collegiali territoriali, la L. 144/99 sull'obbligo formativo, il DM n. 44 del 01.02.2001 del Ministero pubblica Istruzione sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche, attribuiscono alla Provincia importanti funzioni di coordinamento dell'istruzione e della formazione.

Il DPR 275/99 ha invece attribuito a tutte le istituzioni scolastiche l'autonomia didattica ed amministrativa, conferendo ad esse anche la personalità giuridica. Per supportare tale processo di autonomia le figure del preside e del responsabile amministrativo sono state trasformate in quelle di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Nella stessa ottica di decentramento, si ritiene opportuno proporre che la Provincia definisca i rapporti con gli Istituti d'Istruzione secondaria superiore attraverso una serie di direttive ispirate:

- al principio della sussidiarietà;
- al criterio della responsabile autonomia della gestione in attuazione del Piano provinciale di dimensionamento scolastico
-

La provincia ha approvato con D.C. n.194 del 02.12.1996 il Regolamento di gestione degli stanziamenti annuali erogati agli istituti scolastici ed ha già attuato la delega di funzioni gestionali alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda: gli acquisti di cancelleria - per cui viene assegnato annualmente un budget a ciascuna scuola - per cui ciascuna scuola effettua le procedure di gara e la Provincia trasferisce i fondi a copertura delle spese;

I principi sopra esposti possono trovare una ulteriore innovativa e tangibile applicazione attraverso l'istituzione di un fondo di dotazione per la gestione diretta delle spese di funzionamento da parte delle istituzioni scolastiche, che rispecchi quanto previsto dal citato art. 3 della L. 23/96 riguardo le piccole manutenzioni e si estenda ad altre spese per cui la Provincia deve provvedere, ma che la legge stessa non impone siano gestite direttamente dalla Provincia.

I dirigenti degli istituti scolastici hanno più volte manifestato il desiderio di poter gestire direttamente le spese di funzionamento, in particolare quelle legate alla manutenzione ordinaria, in quanto ritengono più duttile, efficace e rapida l'azione diretta dell'istituto rispetto a quella degli uffici provinciali, che devono contemporaneamente gestire 62 istituti e 76. sedi.

A tal uopo si è elaborato un progetto convenzionale con la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie per la gestione diretta delle spese per il funzionamento degli istituti scolastici, i criteri e la quantificazione dei fondi da trasferire.

La proposta elaborata prevede un periodo di sperimentazione dell'iniziativa per valutarne la effettiva efficacia e misurare la capacità degli istituti scolastici di soddisfare meglio i bisogni dell'utenza, in coerenza con il principio di sussidiarietà verticale.

Il periodo di sperimentazione riguarderà il trasferimento di risorse da capitoli di spesa relativi a forniture di beni e servizi destinate a manutenzioni edili: tinteggiature, manutenzioni idrauliche, manutenzioni elettriche, manutenzione del verde, manutenzione impianti anti intrusione, manutenzione antincendio, vigilanza, manutenzione ascensori, manutenzione arredi, manutenzione centralini telefonici, manutenzione impianti speciali.

a utenze: elettricità, telefono, acqua, riscaldamento. I fondi trasferiti potranno comunque essere utilizzati, qualora si verificano economie, anche per gli altri interventi contemplati nella convenzione.

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare i criteri e principi ispiratori contenuti nella relazione accompagnatoria per l'assegnazione e la quantificazione delle risorse necessarie per il trasferimento della gestione diretta delle spese di funzionamento agli istituti di istruzione secondaria superiore statali;
3. di approvare il testo della convenzione per il trasferimento dei fondi per il funzionamento degli istituti scolastici, allegato 1, da proporre agli istituti scolastici per la volontaria sottoscrizione;
4. di invitare il dirigente del Settore Edilizia Scolastica-Patrimonio Provinciale-O.S.S. e del Settore Economico Finanziario a quantificare le risorse finanziarie complessivamente destinate, in base ai principi contenuti nei documenti di cui ai punti 1 e 2 del presente dispositivo, ad essere trasferite agli istituti scolastici;

Il relatore fa presente che sulla proposta sono stati acquisiti, come segue, sia l'attestazione relativa alla copertura finanziaria della spesa di cui all'art.151, comma 4 - del Tuel/d.lgs. 267/2000 sia i pareri di cui all'art.49 del Tuel/d.lgs/2000.

<p>Attestazione di copertura finanziaria ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/d.lgs. 267/2000</p> <p>CAP</p> <p>impegno n. _____</p> <p>IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO</p>	<p>Il responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/d.lgs. 267/2000 è di parere</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì,</p> <p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE ING. ANTONIO LIBERATO MARRO</p> <hr/> <p>Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/d.lgs 267/2000) è di parere</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì,</p> <p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE</p>
--	---

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di cui sopra;

Vista l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti dell'art.49 Tuel/d.lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

Visto il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

Con voti unanimi,

DELIBERA

di approvare la deliberazione relativa all'oggetto, come sopra proposta, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

di dichiarare, come dichiara, con separata unanime votazione favorevole, il presente deliberato immediatamente eseguibile (d.lgs.267/2000, art.134, comma 4).

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

=====

**La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia ai sensi dell'art. 124, comma 1 del Tuel/D.lgs. 267/2000**

Dal al

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario BIANCHINO**

Avellino, li _____

=====

**Si dichiara che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio dal
_____ è esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs.
N. 267/2000.**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario BIANCHINO**

Avellino, li _____

=====

Per copia conforme all'originale

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Bianchino)**

Avellino, li _____